

# «Servono leggi più efficaci per condannarli»

## Dambruso: è meglio che espellerli

### L'intervista

di **Fabrizio Caccia**

**ROMA** Stefano Dambruso, 54 anni, oggi deputato (Sc) e Questore della Camera, cominciò ad occuparsi di terrorismo internazionale già 20 anni fa quando era alla Procura di Milano. Ex consulente dell'Onu, fu indicato dopo l'11 settembre dalla rivista *Time* come uno degli «eroi moderni» nella lotta contro Al Qaeda.

**Aftab Farooq, il pachistano espulso l'altroieri, aveva giurato fedeltà al califfo e voleva far esplodere l'aeroporto di Orio. Non sarebbe stato meglio arrestarlo?**

«Il problema è che se tu lo arresti e poi non ci sono elementi di prova per fargli il processo e ottenerne la condanna, poi che succede? Torna in libertà. Ma non lo puoi mica perdere di vista, lo devi continuare a monitorare. Non è facile. Avete presente Rouen?».

**Uno dei due assassini di padre Jacques era stato recluso 10 mesi poi gli avevano applicato il braccialelettronico.**

«E abbiamo visto com'è finita».

**Invece il siriano Mahmoud Jrad ieri è stato arrestato.**

«Evidentemente chi indaga ritiene in questo caso di aver acquisito elementi sufficienti per arrivare a farlo condannare in giudizio fino a 6-7 anni di carcere. E la condanna è sempre meglio di un'espulsione. Il problema serio della Francia, invece, è che loro hanno almeno 300-400 soggetti pericolosi ma non arrestabili per mancanza di indizi gravi».

**Li potrebbero espellere.**

«No, perché quei ragazzi perlopiù di origine maghrebina ormai sono francesi! È un problema che avremo anche noi tra 20 anni, perché i flussi continueranno e la legge che oggi non è ancora definitiva consentirà agli immigrati — com'è giusto — di acquisire la cittadinanza più velocemente. Avremo perciò una comunità

di origine arabo-musulmana, fatta di seconde generazioni, molto più estesa di oggi. E saranno tutti italiani».

**Quali sono allora i rimedi?**

«Se non la pensi come Sarkozy che vuole creare una Guantanamo europea per mettervi tutti i sospetti, e credi invece che l'Italia sia ancora la culla del diritto, allora puoi fare come abbiamo fatto noi nel 2015 dopo *Charlie Hebdo*: creare cioè dei reati, come l'auto reclutamento nell'Isis, che anticipano la soglia di punibilità. Perciò io ti posso condannare anche se tu ti sei arruolato e addestrato per la *jihād* standotene a casa davanti a Internet».

**Basterà?**

«No, infatti c'è una legge in commissione Affari costituzionali, di cui sono primo firmatario con il collega Manciuoli del Pd, che mira dritto alla deradicalizzazione. Con programmi nelle scuole, nelle carceri e sul web, proprio per evitare la ghettizzazione che c'è stata in Francia negli ultimi 50 anni, con l'esplosione finale delle *banlieue*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è



● Stefano Dambruso, 54 anni, ex pm a Milano. Oggi è deputato di Scelta civica

